

Episodio di Villa San Giovanni Rosciano 7-4-1944

Nome del compilatore: Stefania Di Primio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Villa San Giovanni	Rosciano	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 07.04.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Ermagora Giovanni Battista Antonio, nato a Cividale del Friuli il 15.07.1902

Altre note sulle vittime:

nei documenti e nella bibliografia la vittima viene chiamato sempre Di Battista Ermagora, ma sui registri dell'anagrafe il nome risulta essere Ermagora Giovanni Battista Antonio

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

In una lettera scritta dal sindaco di Rosciano al prefetto di Chieti (datata 9.7.1944), in cui si chiede la esumazione dei cadaveri di tre persone fucilate dai tedeschi allo scopo di rendere loro le onoranze funebri, si legge che durante l'occupazione tedesca vennero per l'appunto fucilati dalla "gendarmeria teutonica" tre italiani, il primo dei quali era di Battista Ermagora (sic), "sospetto di spionaggio antitedesco, cui furono trovati [sic] parecchie armi nascoste". Secondo quanto risulta da una relazione redatta da don Lorenzo

Della Valle, allegata alla predetta lettera del sindaco, Ermagora fu trovato in possesso, in seguito a delazione, di n. 17 moschetti e n. 10 caricatori. Dalla relazione si desume, inoltre, che la vittima doveva essere stata detenuta, in precedenza, nel campo di prigionia di Civitaquana (PE), da cui “poteva evadere e non l’ha fatto”. In altra lettera, spedita dal questore al prefetto di Pescara in merito alla questione dell’esumazione dei cadaveri, si spiega che a seguito degli accertamenti effettuati dai carabinieri risultò che il giorno del venerdì santo 1944 venne fucilato Di Battista Ermagora [sic] “perché sospetto di spionaggio e perché trovato in possesso ingiustificato di armi e munizioni”. Ermagora venne dunque fucilato il 7 aprile 1944, forse da un reparto di gendarmeria presente a Rosciano, in località Villa San Giovanni. Sembrerebbe, dunque, di poter dedurre che Ermagora fosse attivo nella Resistenza e per questo motivo fu denunciato e in seguito fucilato. A conferma dell’ipotesi sta il fatto che nella documentazione il suo nome è sempre citato insieme a quello di altri due fucilati a Rosciano dai tedeschi, ovvero Melchiorre Leonetto e Di Marcantonio Emilio, fucilati insieme il 24 maggio 1944, anch’essi impegnati in attività antifasciste.

Modalità dell’episodio:

fucilazione

Violenze connesse all’episodio:

Tipologia:

punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto: nella relazione di don Lorenzo Della Valle, allegata ad una richiesta del sindaco di Rosciano al prefetto di Pescara per l’esumazione dei corpi di tre vittime dei tedeschi, si parla della presenza a Rosciano (località villa S. Giovanni) di “gendarmeria tedesca”; ne parlano anche il sindaco di Rosciano (“reparto di gendarmeria teutonica”) e il questore di Pescara, il quale, rispondendo al prefetto in merito alla suddetta richiesta, spiega che dagli accertamenti eseguiti dall’Arma dei Reali carabinieri risultava l’uccisione di tre persone ad opera della gendarmeria tedesca. Nel database dell’ Istituto Storico Germanico di Roma risulta la presenza a Rosciano-Cepagatti, tra l’aprile e il giugno 1944, della 305.Infanterie-Division

Nomi: nella predetta relazione di don Lorenzo Della Valle è compreso un elenco dei soldati tedeschi appartenenti alla gendarmeria, i cui nomi sono risultati di difficile interpretazione: tenente Jacob (?), maresciallo in 3^a Villi (?), maresciallo Pitro (?), sergente Gustaf, sergente Martin portaordini, attendente tenente Cortinavin (?), Bernard, Vilman (?), soldato Strogman, soldato Alberto, custode delle carceri Bialek (?), cuciniere Carlo, sergente Felice.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

N. Palombaro, *Secondo i nostri interessi*, Villamagna, Casa editrice Tinari, 2009, pp.116-117.

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato di Pescara, Prefettura, Gabinetto, b. 84, fasc. 19
Archivio comunale di Rosciano, Ufficio anagrafe e stato civile, Registro degli atti di morte, 1945

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Database Carlo Gentile